

Nel web poetico ora nascono i conigli polli

di Giuseppe Cornacchia

Il blog collettivo "liberiversi" lancia la sua antologia dopo averla annunciata a luglio: <http://liberiversi.splinder.com/post/15230926> e, a dicembre 2007, un vecchio nuovo oggetto sembra apparire all'orizzonte del sottobosco letterario: il conigliopollo di Pagliarariana memoria: <http://www.rudimathematici.com/Bookshelf/Coniglipolli.html> .

Pur presentata come una risposta alla disastrosa situazione poetica nazionale, l'antologia ne replica gli stereotipi piu' triti:

- spartizione degli spazi alla "palla fai tu" (come il peggior Maurizio/Antonio/Davide nazionale, insomma)
- vaghi e indefiniti orientamenti inconfidabili (dall'ayatollah Lanfranchi alla pausiniana Monti, che fanno gli estremi da destra a sinistra, c'e' tutta la gamma di possibili motivazioni critiche: "mi piace", "mi ha colpito", "lo ritengo migliore di altri", "pluralita' irriducibile nelle strategie di comunicazione", "percorso di autoformazione", "vocazione pedagogica", "punto di partenza", "criterio - non criterio");
- la scelta cartacea con colletta inclusa (i selezionati sono amichevolmente invitati a prendere 2/3/5 copie?), quando da anni diciamo che il web vive di per se' e con sue modalita' specifiche.

Allora ecco che il conigliopollo e' alla fine, dati polli con polli e conigli con conigli, un'antologia che nulla aggiunge, come concetto, alle solite antologie che da anni criticiamo per criteri nebulosi e inclusivita' anche amicale (che so: Nacci pubblica il librino di Lanfranchi e Lanfranchi seleziona Nacci nell'antologia).

Ho sempre visto "liberiversi" come lo spazio di crescita personale di Massimo Orgiazzi e avrei accolto con maggiore interesse una sua selezione, meditata, come sforzo di sintesi del percorso lungo due anni, magari integrato da un discorso collettivo di linee e tendenze secondo il suo punto di vista (o con quello degli altri collaboratori, a suo sostegno, in un dialogo a piu' voci), come li ha visti emergere nel blog.

Cio' detto, rimanendo comunque sostenitore del libero mercato e della libera iniziativa, ribadisco gli auguri per il buon esito -prima di tutto di vendite- dell'operazione.

L'accesa discussione nei commenti sullo stesso blog "liberiversi", linkata sopra, conferma la criticita' dei tre punti e miete una vittima: il "lettore Cornacchia". Fischi per lui e drammatico harakiri bloggico. Il web poetico 2.0 non ne sentira' la mancanza, ma il sollievo sara' reciproco.